# LA FEDE NELLA PAROLA

# Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?

Gesù è il Maestro che insegna come si vive di purissima fede. La donna dalle perdite di sangue che nessun medico aveva potuto guarire e che consumava invano le sue sostanze, crede che se riuscirà a toccare anche il lembo del mantello di Gesù, sarà guarita. Tocca il lembo del mantello di Gesù ed è guarita. La fede mai però dovrà essere un evento che tocca solo la persona di chi agisce. Essa deve toccare ogni altra persona. Deve toccare il mondo intero. La donna vive per se stessa la sua fede. Gesù chiede che lei la viva anche per gli altri. Come potrà avvenire questo? Facendo sì che la donna confessi pubblicamente la sua fede dinanzi ad ogni altro uomo. Se Gesù non avesse chiesto la confessione alla donna, questo evento nessuno lo avrebbe conosciuto e la fede del mondo intero sarebbe rimasta carente di una verità essenziale. La stessa cosa avviene con Giàiro, il capo della sinagoga. Lui chiede a Gesù che venga a guarire la sua figlioletta che sta per morire. Mentre sono in cammino verso la casa di Giàiro, la sua figlioletta muore. Questa notizia viene subito recata a Giàiro da quelli della sua casa, invitando a non disturbare il Maestro. Prima Gesù *“era utile. Adesso che la sua figlioletta è morta, Gesù è inutile. Priva serviva. Ora non serve più”*. Questa è la fede di quelli della casa di Giàiro. Gesù subito interviene e dice a Giàiro: *“Non temere, soltanto abbi fede!”.* Tradotto significa: *“Servivo prima e servo ora. Ero utile prima e sono utile ora. Dinanzi ad ogni evento della vita o della storia, la mia presenza mai è inutile. La mia onnipotenza non ha limiti. Potevo nella malattia. Possono nella morte”*. Questa fede Giàiro dovrà possedere. Nulla è impossibile a Dio. Nulla è impossibile al Figlio di Dio per mezzo del quale fu creato non da materia preesistente tutto ciò che esiste. Se la figlia di Giàiro non fosse morta, la fede in Cristo Gesù ancora sarebbe carente di una verità essenziale. Questo nel Vangelo secondo Marco che narra solo queta risurrezione. Mentre in Luca vi è anche la risurrezione del figlio della vedova di Naim e in Giovanni la risurrezione di Lazzaro ormai da quattro giorni nel sepolcro. Secondo Marta, la sorella, già in decomposizione. Anche dinanzi alla morte Gesù non è inutile. Questa fede deve essere di ogni suo discepolo. Questa fede va predicata ad ogni uomo. È questo il Vangelo: perfettissima rivelazione della verità di Gesù.

*Essendo Gesù passato di nuovo in barca all’altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?”». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va’ in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «**Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare. (Mc 5,21-43).*

Ora chiediamoci: quale fede noi cristiani stiamo manifestando alla Chiesa e al mondo? Il Vangelo ci rivela che Gesù è vincitore sul peccato e su ogni conseguenza di esso, compresa la morte. Noi, oggi, suoi discepoli, stiamo manifestando al mondo di non aver più alcuna fede in Cristo Gesù. Noi il peccato dichiariamo che non può essere vinto e per questo benediciamo coloro che lo commettono perché continuino a commetterlo ancora. La donna emorroissa crede che solo toccando Gesù sarà guarita dalla sua impurità. Noi invece ci siamo svestiti di questa fede. Non vogliamo un uomo guarito dalle sue molteplici infermità spirituali, vogliamo un uomo che vive nelle sua molteplici impurità spirituali e per questo vogliamo una Chiesa inclusiva. Gesù è colui che toglie il peccato del mondo. Noi invece anziché toglierlo lo coltiviamo in noi stessi e insegniamo agli altri che anche loro lo possono coltivare. Mentre Gesù è il Maestro che insegna a vivere di fede pura e perfetta nella sua persona, noi siamo coloro che insegnano alla Chiesa e al mondo che si può essere Chiesa anche senza alcuna fede in Cristo Gesù. Con questo insegnamento coltiviamo nella Chiesa ogni impurità e diamo spazio ad ogni morte spirituale. La Madre di Dio e Madre nostra venga in nostro aiuto e ci faccia tutti discepoli dalla più pura fede.

***15 Ottobre 2023***